



Mestre, 14/05/2010  
Comunicato 8/2010

## SPERIAMO SIA UNA BUONA NOTIZIA!

Su "IlSole24Ore" dei giorni scorsi è apparso un articolo che riteniamo molto importante per il nostro settore .

Le Organizzazioni Sindacali del Credito da tempo esprimevano dubbi riguardo i "budget aziendali" e le modalità con le quali colleghe e colleghi vengono spinti a raggiungerli, dubbi riguardo la compatibilità di questi budget con le dichiarazioni aziendali di "mettere il cliente al centro".

Finalmente se n'è accorta anche la Consob che ha chiesto ai cinque principali gruppi bancari italiani di convocare i propri CdA per rivedere le procedure di vendita dei servizi finanziari. È la clamorosa iniziativa resa nota nei giorni scorsi dall'autorità di vigilanza nei confronti di UniCredit Banca, Intesa Sanpaolo, Mps, Banca Popolare di Verona e Bnl.

La Consob ha accertato che le politiche commerciali adottate dalle cinque banche per la selezione dell'offerta di servizi ai clienti e **le politiche di incentivazione del personale «sono risultate in larga parte imperniate su logiche di prodotto, anziché di servizio reso nell'interesse della clientela.** Questo non è idoneo a contenere i potenziali conflitti d'interesse tra banca e cliente» poiché **il personale «può essere indotto a collocare i prodotti, spesso quelli sviluppati dalla casa, secondo criteri a budget, indipendentemente dall'adeguatezza degli investimenti per la clientela».**

Per il momento tutte le banche coinvolte hanno evitato commenti. La Consob ha comunque fatto presente che gli istituti «hanno già intrapreso iniziative volte a colmare le carenze riscontrate».

***Ciò che ci auguriamo e che questa volta, provenendo la richiesta da un organo di controllo istituzionale le Aziende di credito vogliano finalmente mettere un freno a pressioni commerciali e quant'altro diretto a spingere le vendite.***

**Alla luce di questo, come spesso abbiamo detto, assume ulteriore importanza che le colleghe ed i colleghi si attengano alla normativa Mifid, alle normative interne dell'azienda ed alle "ipocrite" Governances aziendali. Questa raccomandazione continuiamo a farla perché vorremmo evitare che in qualche modo le aziende di credito decidano di sistemare le cose formalmente "scaricando" le responsabilità su lavoratrici e lavoratori.**

La Segreteria di Coordinamento